

RELAZIONE DESCRITTIVA DEL PROGETTO 2023

La XLIV Stagione di concerti sugli organi storici della provincia di Alessandria si muoverà secondo le linee guida ormai consolidate, con alcune novità.

Sarà confermato il taglio internazionale della Rassegna, grazie alla presenza di alcuni artisti di gran nome e di lunghissimo corso provenienti da Belgio, Germania, Francia, Svizzera e dall'Argentina.

Sarà mantenuta la collaborazione con il Conservatorio di Alessandria; un concerto avrà come protagonista l'unico laureando in Organo di questo anno accademico, ma apriremo anche ad altri giovani: un laureato del Conservatorio "S. Pietro a Maiella" di Napoli verrà in Piemonte per suonare uno strumento settecentesco di scuola napoletana, un ex allievo del nostro Conservatorio avrà l'opportunità di suonare con un grande virtuoso della viola da gamba rinomato a livello mondiale, ed il concerto finale sarà dedicato ad un giovanissimo organista veronese il quale si esibirà in duo con il padre, apprezzato concertista internazionale.

Presentare giovani organisti all'interno di un Festival longevo come il nostro non di rado è stata per loro un'ottima opportunità lavorativa, perché alcuni neodiplomati o neolaureati dopo aver suonato da noi sono stati invitati anche da altre Associazioni. Stiamo anche coinvolgendo, per ora solo a livello informale, alcuni ex allievi del Conservatorio residenti in zona, sperando che un domani vogliano portinare avanti il nostro lavoro pluridecennale.

La presenza di esecutrici a fianco degli esecutori è sempre stata un punto d'onore ed un vanto della nostra Stagione, considerando che nel nostro Paese le organiste sono da sempre una minoranza rispetto alla componente maschile.

In questa edizione dieci concerti su sedici vedranno in organico almeno una figura femminile, o come solista d'organo o come partner musicale.

Molti saranno gli elementi innovativi, fra i quali l'inserimento di sedi del tutto nuove (Lobbi, San Salvatore e Spigno) o desuete da più di dieci anni come la chiesa del quartiere Cristo di Alessandria, che pure vanta uno degli strumenti più grandiosi e pregevoli di tutta la Regione; le due inaugurazioni del restauro ad Arquata Scrivia ed a Castelferro; il ritorno del canto gregoriano; la presenza di strumenti mai impiegati prima come la viola da gamba, l'organo a quattro mani ed il duo di fisarmoniche che dovrebbe avvicinare ai nostri eventi un pubblico che normalmente frequenta tutt'altro genere di manifestazioni musicali.

La Stagione di concerti sugli organi storici della provincia di Alessandria nacque nel lontano 1978 allo scopo di far ascoltare i nostri più begli esemplari del '700 e dell' 800 suonati da grandi specialisti della prassi esecutiva antica di fama europea, al fine di favorire la diffusione di un repertorio tanto affascinante quanto non molto eseguito e nel contempo promuovere l'attenzione ai nostri organi antichi ancora conservati e valorizzare il loro restauro.

In tutto questo tempo, oltre a consolidarsi sul territorio ed a riscuotere sempre maggiore affezione da parte del pubblico e dei vari Enti coinvolti, si è guadagnata alcuni importanti

riconoscimenti quali la Medaglia del Presidente della Repubblica, l' "EFFE LABEL" conferito per due bienni consecutivi dalla Comunità Europea, ed il Patrocinio del Club Unesco.

Come sempre intendiamo collocare i concerti imparzialmente nei comuni grandi e piccoli della provincia di Alessandria, consolidando le numerose sinergie ed i partenariati da tempo in corso con i diversi Comuni e con le Parrocchie interessate, con Enti ed Associazioni quali il Conservatorio "Vivaldi", l' Associazione Paolo Perduca, Club Unesco, Pinacoteca di Voltaggio ecc. e **venendo incontro agli utenti che potrebbero essere svantaggiati dal fatto di abitare in paesi piccolissimi e decentrati.**

Particolare attenzione verrà riservata come ogni anno alle sedi più rappresentative dal punto di vista architettonico.

Saranno mantenute le collaborazioni ormai storiche con altri Enti e Associazioni: Regione Piemonte, Provincia di Alessandria, Comune di Alessandria, Conservatorio "A. Vivaldi", Associazione Paolo Perduca.

Verrà ricercata una maggiore sostenibilità del progetto grazie a collaborazioni con altre Associazioni, anche lontane geograficamente, che inseriscono nella propria programmazione repertori affini a quello cembalo-organistico, per contenere anche i costi puramente artistici.

Quanto ai **recuperi filologici**, la nostra Stagione fu ideata quarantatré anni fa proprio al puro scopo di far riscoprire (e restaurare) gli organi antichi, in tempi non facili perché questi erano molto mal considerati negli stessi ambienti accademici.

La presenza di esecutori noti a livello internazionale, provenienti da tutta Europa e anche da un altro Continente, **garantisce come sempre una qualità artistica della rassegna ai massimi livelli.**

Si **sottolinea** una volta di più che i fruitori dell'iniziativa sono in parte pubblico locale ed in parte il gruppo numeroso di "affezionati" che segue ovunque tutti i nostri eventi. Il pubblico presenta complessivamente varia età e diverso livello culturale e sociale.

L'accesso ai concerti è come sempre libero e gratuito e non è in alcun modo limitato ai soci o a particolari categorie di persone o di professionisti. In particolare non ci sono problemi per le persone diversamente abili in quanto tutte le chiese sono fornite di rampe o pedane apposite.

Firmato in originale